PodLectio
25/03/2025

Meditazione di fra Alessandro Cavicchia, Studium Biblicum Franciscanum
(Martedì della III settimana – Lc 1,26-38)

Il Signore vi dia pace! Sono Alessandro Cavicchia, frate minore in servizio nella Custodia di Terra Santa e docente di NT presso lo SBF.

Abbiamo ascoltato oggi uno dei brani più importanti del NT e siamo chiamati a vivere nella liturgia una delle celebrazioni più significative della nostra fede: l'Annunciazione.

In questo brano del vangelo di Luca ci viene raccontato come il Signore si sia fatto presente nella vita di Maria, una giovane donna ebrea, per farla partecipe e protagonista dell'immenso dono della maternità divina, attraverso il concepimento soprannaturale di Gesù, il Figlio di Dio.

Facciamo attenzione a non lasciarci influenzare da interpretazioni che tendono a svuotare il senso di questo brano e in fondo l'intero messaggio cristiano. Molti oggi vogliono che si perda la fiducia e la fede nel concepimento soprannaturale di Maria e nella divinità di Gesù.

Il brano di Luca al contrario è di grande importanza proprio perché ci racconta, secondo lo stile tipico del linguaggio biblico delle manifestazioni di Dio ad alcuni suoi eletti, come è avvenuto il concepimento di Gesù. Non è una favola e neanche un mito, ma è un'opera di discernimento sull'identità di Gesù e sulla sua origine divina. Luca ci annuncia che Gesù è il Figlio di Dio che ha assunto un corpo umano attraverso il concepimento di Maria per opera dello Spirito Santo.

In questo racconto noi ascoltiamo che il Signore Dio si è reso presente nella storia, in un piccolo villaggio alla periferia dell'Impero romano, in un tempo e a una persona concreta, a una giovane donna ebrea umile, povera, sconosciuta agli occhi degli uomini e delle donne potenti, illustri e famosi, proprio secondo lo stile di Dio. Un comprensibile turbamento avvolge il cuore della ragazza dinanzi alla manifestazione divina, ma il Signore la rassicura annunciandole il proprio intervento diretto nella sua maternità e le provvede una conferma nel concepimento straordinario di una anziana parente ormai creduta da tutti sterile. L'affermazione finale è perentoria e non lascia spazio a dubbi: "nulla è impossibile a Dio". La giovane risponde con fede e con fiducia, lasciando che quella Parola diventi carne nella propria carne, diventi vita nella propria vita.

Insieme a Maria, anche noi oggi riceviamo questo annuncio: tra tanti messaggi che vogliono rapire e sedurre la nostra attenzione siamo chiamati alla vigilanza e a rispondere a questo annuncio: Gesù è presente nella nostra vita. Questo è il messaggio più importante! È rivolto a te, a me, a tutti; è un altissimo messaggio rivolto a tutti! È come se attraverso Maria, tutti noi oggi ricevessimo lo stesso annuncio: il Signore Dio si rende visibile, viene a visitarti, si fa persona umana come te, fratello e compagno di cammino dove tu vivi, si fa vita nella tua vita. E Gesù porta nella nostra esistenza dei doni straordinari: ci dona una esperienza di amore unica che suscita in noi la fiducia di poter vivere in profonda comunione con Dio, ci risana dalle ferite che la vita lascia nella nostra carne, e ci offre

un orizzonte di vita alto che può realizzare la felicità, le nostre più alte aspirazioni e i nostri desideri più profondi. Quanto è prezioso il dono di Gesù, reso nostro fratello dal sì di Maria! È un dono che riempie l'animo e lo riempie di gioia! Gesù è l'amico che attendevamo, il Dio-con-noi che unico può saziare la tua e la nostra sete di felicità! Buona festa!

Pace a voi dalla Terra Santa!